IL RICAMO

N. 4 - 1 Aprile 1934-XII

1. Disegno per il centro rotondo, in tulle e i cigni a pag. 2.

2. Disegno per l'arazzo «S. Giovanna d'Arco» a pag. 5.

3 e 3a. Disegno per la tenda da bar, illustrata a pag. 15. Riunire i due pezzi del disegno ai segni A e B.

4. Disegno per il cuscino «Mazzo di fiori», illustrato a pag. 9. Per l'esecuzione di questo cuscino che misura cm. 45 in quadrato, occorrono cm. 47 × 92 di tessuto di panno nero; un cuscino sodato di piume. Per il ricamo si usi lana zephir in colori: 1, giallo oro chiaro; 2, giallo oro medio; 3, fiordaliso chiaro; 4, fiordaliso medio; 5, verde foglia chiaro; 6, verde foglia medio; 7, violetto scuro; 8, rosa chiaro; 9, rosa medio; 10, rosso ciliegia; 11, verde oliva chiaro; 12, verde oliva scuro; 13, marrone. Decalcato perfettamente nel mezzo di una metà del tessuto il disegno, si comincia il ricamo, ripiegandosi sopra il medesimo di esecuzione dalo stesso disegno e che indicano la ripartizione dei ai piccoli numeri segnati sul disegno e che indicano la ripartizione dei colori. Si coprono con punto erba tutti gli steli, i pistilli e le vene delle foglie. Con punti tesi e punti piatti si ricamano le foglie ed i fiori nella direzione indicata dalle vene trattteggiate. Le foglie più grandi si eseguiscono a punto raso. Finito il ricamo si stira il lavoro al rovescio sopra un morbido panno da stiro; si cuciono i tre lati a rovescio lasciando una fessura per introdurre il cuscino di piuma. Introdotto questo, si cuce la parte aperta con punti invisibili, ripiegando i margini verso l'interno.

3. Particolare della lavorazione, per il cuscino suddetto.

6. Disegno per il cestino da lavoro illustrato a pag. 9. Per la confezione di questo cestino che misura circa cm. 20, occorre: cm. 50 × 55 di tela di lino rossa, di media grossezza; cm. 40 in quadrato di tela di lino bianca a riquadri rossi, di media grossezza; cm. 40 in quadrato di cartone di media grossezza; 8 bottoni a pressione ed un poco di ovatta. Per il ricamo si adoperi: cotone perlato N. 8 nei colori: bianco, rosso, azzurro. Si tagliano, dapprima, dalla tela di lino rossa, due strisce di cm. 3 × 85; un pezzo quadrato grande cm. 40 ed un rettangolo di cm. 12 × 21. Si decalca il disegno e si eseguisce il ricamo a punto-in croce nel pezzo quadrato. La ripartizione dei colori è data nel disegno stesso, a mezzo di piccoli numeri. I singoli punti in croce si eseguiscono con un punto in rilievo tracciato dal basso all'alto e da sinistra a destra e con un punto in direzione opposta, che si incrocia con il primo. Se in una riga vi sono vari punti dello stesso colore vicini, si eseguiscono prima tutti quelli obliqui verso destra e, tornando, tutti quelli che si incrociano. Tanto gli uni che gli altri punti debbono conservare la stessa direzione perchè il lavoro riesca regolare. Le piantoline sono formate con mezzi punti in croce e con punti in croce, interi. Finito il ricamo, lo si stira dal rovescio. Si ritagli questo pezzo ricamato della forma data con il tratteggio con cm. 1 1/2 oppure 2 di margine. Della stessa grandezza si ritagli la fodera interna di tela a quadretti e su questa si segnino con imbastitura, le linee di ripartizione del bordo. Dal cartone si ritaglino dei pezzi corrispondenti ai piccoli quadrati ricamati, tenendoli circa mezzo centimetro più piccoli. Questi pezzi di cartone si pongono al loro posto sopra la fodera e sopra vi si pone la tela ricamata, badando che le linee di ripartizione dei due tessuti combacino. I margini tagliati si ripiegano per il tratto lasciato in più, verso l'interno e si cuciono con punto di sopraggitto, bianchi. Le linee di ripartizione si sottolineano con una filza rossa eseguita sulla tela rossa e sbiricciante anche la fodera. Tolte le imbastiture, si stira il lavoro dai due lati e si cuciono i bottoni a pressione accanto alle filze di ripartizione in modo che il bordo del castello possa venir risicotto come indica il modello. La striscia di cm. 3 × 85 si piega e si cuce e la si fissa con i capi in contrapposizione, al castello. Se questa servirà per il lavoro, si conferonerà pure il cuscinetto punta-spilli, il cui disegno è pure dato e che deve essere eseguito sul rettangolo di tela rossa. Il rettangolo ricamato, viene piegato a metà, con il diritto verso l'esterno e cucito tuttintorno come il castello. Prima di chiudere l'ultimo lato, vi si introduce dell'ovatta. Per trattenerla si eseguisce internamente al margine e tuttintorno, una filza bianca ed un'altra ancora, coprendo con questa gli spazi lasciati vuoti dalla prima. Il cuscino si fissa da una parte, lungo un lato del castello.

7. Particolare della lavorazione per il cestino da lavoro.

8. Disegno per il cuscino illustrato a pag. 32.

9. Disegno per il motivo che decora il centro della tovaglietta «Primavera», illustrato a pag. 9. Questa tovaglietta misura: cm. 120 × 130, i tovaglioli: cm. 30 × 30. Materiale necessario: cm. 140 in quadrato di tela di lino azzurro chiaro o mezzo lino per la tovaglia; per ogni tovagliolo cm. 35 × 35. Per il ricamo: cotone mouline nei colori visibili nel particolare riprodotto a pag. 8. Stabilito il centro della tela a mezzo di pieghature, si decalca il motivo centrale di decoro qui dato, e, tuttl'attorno, disponendoli secondo la figura della pag. 9, i motivi del lati. La cinta tavola, a pag. 8, riproduce esattamente il motivo di un angolo e di metà, del lato. Il ricamo si eseguisce come rimarrà il qui dato modello esplicativo (fig. 10). I petali dei fiori si ricamano con lunghi punti a catena alternati a piccoli punti lanciati. Il centro è a punto passato, gli steli sono a punto erba. I nastri si eseguiscono con punti lanciati paralleli e ci contornano a punto erba. Finito il ricamo si piega il lembo terminale mezzo centimetro verso il rovescio ed ancora, poi, per un orlo alto cm. 4 1/2 e si cuce a sottopunto o a macchina. L'orlo si può eseguire anche ad «opera» togliendo circa mm. 2 di fili. I tovaglioli hanno l'orlo alto cm. 2. Gli angoli vanno tagliati e cuciti in senso obliquo.

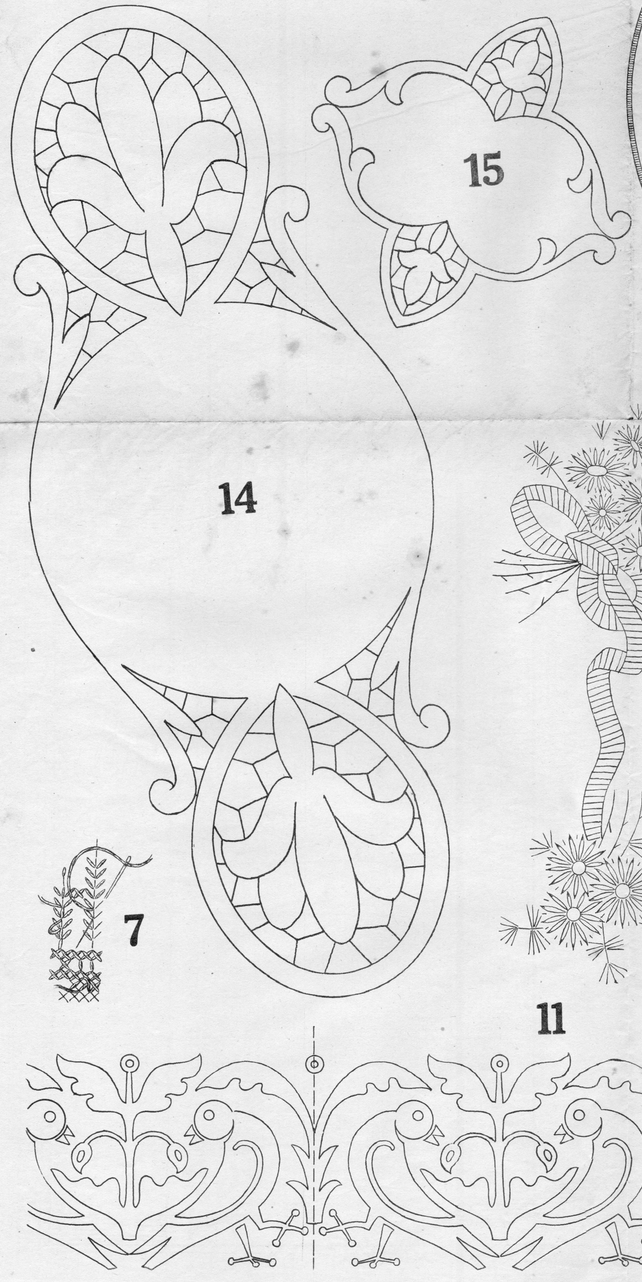
9 a. Disegno per i tovaglioli.

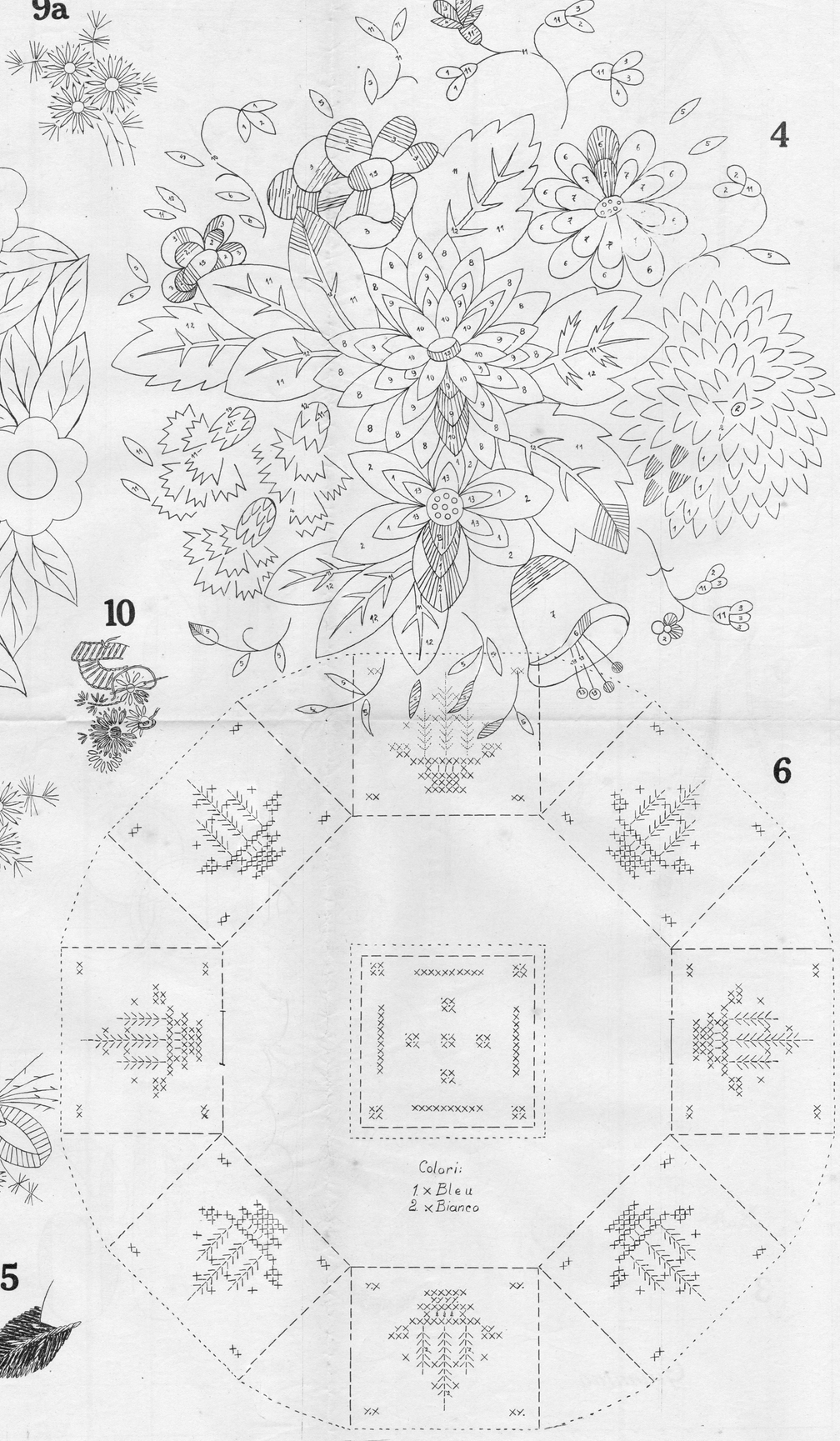
10. Particolare della lavorazione.

11 a 13. Disegno dei motivi che costituiscono il decoro della tovaglia da mensa, per sei, illustrata a pag. 16.

14. Disegno per il centrino del servizio per liquori, illustrato a pag. 15.

15. Disegno per i tovaglioli del servizio suddetto.





B

A

3A

3

Giannina

1

2

S. GIOVANNA D'ARCO.